

Sevilla.

Molto famosa.
Molto sconosciuta.

STORIA DI SIVIGLIA

Molte e diverse culture sono stati presenti nella storia di Siviglia. La sua eredità ha dato vita, nel corso dei secoli, al patrimonio culturale, monumentale e artistico che possiamo ammirare per le sue vie e nei suoi musei. Le oscure origini si legano alle leggende che attribuiscono a Ercole la fondazione di Siviglia. Se vogliamo avvicinarci alla **Storia Antica di Siviglia**, dobbiamo recarci al **Museo Archeologico** situato in un antico padiglione dell'Esposizione Iberoamericana del 1929, edificio che già da solo merita la visita. Lì troveremo le vestigia dei popoli dell'altro lato del Mediterraneo, la rappresentazione dei loro dei lontani e il **Tesoro del Carambolo** che mostra l'influsso orientale assimilato da quei primitivi "sivigliani".

I dintorni di Siviglia (Alcalá del Río) furono scenario della battaglia finale nella quale si affrontarono Romani e Cartaginesi (206 A.C.) e il luogo della fondazione della prima colonia romana, **Itálica**, chiamata così in ricordo delle origini dei suoi fondatori. Giulio Cesare (45 A.C.) converte i sivigliani in cittadini romani aventi pieno diritto, rinominando la città **Julia Romula Hispalis**. "Anche se Siviglia ebbe grandi e sontuosi templi, circhi e anfiteatri romani... tutto è scomparso" affermava Rodrigo Caro già nel XVII secolo. Una ragione in più per visitare il museo archeologico dove l'epoca romana è magnificamente rappresentata con i reperti provenienti da Italica.

I personaggi dell'emblema della città, San Leandro e San Isidoro che da un lato all'altro accompagnano il re conquistatore, evocano il periodo visigoto, oscurato dallo splendore della **Siviglia Islamica** che si successe immediatamente dopo (712).

Sarà durante l'**epoca Almohade** (metà del XII secolo) quando la **Isbiliya** raggiunse il suo massimo splendore. Viene costruita la Mezquita Mayor (moschea), la cui torre costituisce il simbolo della città. Il suo culmine rinascimentale, decorato da una banderuola che gira, comincerà a chiamarsi **Giralda**.

La città passa sotto la Corona di Castiglia per opera del Re Santo Fernando III che la conquista nel 1248. La città vede le sue moschee convertite in luoghi di culto cristiano e la stessa sorte toccò alla Gran Mezquita. Però un secolo e mezzo dopo, dato che la moschea versava in uno stato di rovina, il Consiglio Ecclesiastico prese la decisione di abbatterla e costruire al suo posto la **Cattedrale**, simbolo assoluto della Siviglia Cristiana. Dell'epoca medievale bisogna ricordare il Re D. Pedro che nel recinto murario del vecchio **Alcázar islamico** costruì un **Palazzo Mudéjar** (secolo XIV).

Sarà nel XVI secolo che Siviglia, dopo la Scoperta dell'America, si convertirà nel **Porto delle Indie** detenendo il monopolio del commercio con il Nuovo Continente. La Casa de la Contratación avrà la sua sede presso gli Alcázares e i commercianti costituiranno la Casa Lonja, che secoli dopo diverrà l' **Archivo de Indias**. Si costruiranno molte case-palazzo e un importante edificio civile, l' **Hospital de las Cinco Llagas**, oggi sede del Parlamento de Andalucía. Il XVII secolo sarà caratterizzato da figure artistiche universali anche se nell'economia si inizia a lamentare lo spostamento progressivo del commercio americano verso Cadice. Le Hermandades de Pasión (Confraternite della Passione) che tradizionalmente sfilavano in processione senza seguire nessun ordine, vengono regolamentate sotto la Carrera Oficial (Percorso Ufficiale): l'itinerario obbligatorio per tutte le Confraternite stabiliva che dovevano sfilare in ordine di antichità. Si sta creando la Semana Santa (Settimana Santa) in cui, alla profonda religiosità del luogo, si uniscono figure come **Montañés, Murillo, Zurbarán e Valdés Leal**, le cui opere si trovano nel **Museo de Bellas Artes** e suddivise in diverse parrocchie. Vengono costruiti importanti edifici religiosi: la Chiesa de la Caridad, el Salvador e la impressionante San Luis de los Franceses. In tutte queste opere è presente **Leonardo de Figueroa**, massimo esponente del Barocco di Siviglia.

Il XVIII secolo conoscerà la costruzione di una nuova Fabbrica di Tabacco, edificio industriale che divenne scenario dell'opera Carmer la Cigarrera, poi famosa in tutto il mondo. Un altro scenario della stessa opera comincia a costruirsi anche se non verrà completato prima del secolo successivo, la Plaza de Toros de la Real Maestranza.

Il Romanticismo del XIX secolo converte Siviglia in una destinazione esotica per i pionieri del viaggio. Alcuni abili disegnatori hanno lasciato appunti di una città che conservava ancora intatto il suo recinto murario che finirà per essere abbattuto per facilitare le comunicazioni tra l'interno e l'esterno delle mura, sempre più intense. La Architettura del Ferro è rappresentata a Siviglia da due esempi: il primo ponte creato sul fiume Guadalquivir, il Ponte di Triana ispirato al Ponte Carrousel di Parigi; le **Naves del Barranco**.

Il XX secolo inizierà con l'illusione della preparazione di una Esposizione che verrà rinviata per diversi motivi, finché la mostra verrà finalmente allestita nel 1929. La Esposizione Iberoamericana ci lasciò la **Plaza de España**, la **Plaza de América** e i padiglioni dei paesi partecipanti in diversi stili che evocano le loro culture autoctone precolombiane.

Il secolo finirà con la celebrazione di un'altra Esposizione, l'Expo 92, che commemorava il V Centenario della Scoperta e che portò dal punto di vista urbanistico, non solo l'incorporazione dell'Isola della Cartuja, ma anche l'eliminazione delle due vecchie stazioni ferroviarie che costituivano un grande ostacolo nelle comunicazioni interne della città; favorì inoltre la costruzione di Santa Justa, il Treno ad Alta Velocità, le circonvallazioni, ecc.

Attualmente, quella che fu sede dell'Esposizione, è stata convertita in Parco Tecnologico dove hanno sede importanti imprese.

Sono già passati vari anni da quell'importante evento, e la storia di Siviglia continua, e Siviglia continua a crescere.